

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 765 del 04 giugno 2019

**Approvazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Work Experience per i Giovani". Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR n. 1739 del 19/11/2018).**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento adotta l'Avviso *Work Experience per i Giovani* per la realizzazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro rivolti ai giovani iscritti al programma Garanzia Giovani al fine di favorirne l'occupabilità.

Inoltre, si approva la Direttiva che definisce caratteristiche, finalità degli interventi e modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura.

Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1739 del 19 novembre 2018 è stato approvato il Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani che individua le misure da adottare per realizzare la seconda fase del Programma.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG).

La dimensione finanziaria disponibile per l'attuazione della seconda fase del PAR, molto limitata rispetto a quella della prima fase, impone scelte fortemente indirizzate rispetto al contesto di riferimento. Il buon esito, in termini occupazionali, della formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A) registrato nella prima fase conferma l'opportunità di proseguire tale tipo di intervento anche in combinazione con l'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e il tirocinio (Misura 5).

Il tasso di attivazione rilevato da Veneto Lavoro per le diverse forme di trattamento erogate nella prima fase, generalmente significativo per le diverse aggregazioni di Misure, suggerisce l'opportunità di continuare a offrire prevalentemente percorsi multi-misura.

Gli ultimi provvedimenti realizzati nell'ambito della prima fase, quali la deliberazione n. 1785 del 7 novembre 2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" e la n. 2005 del 06 dicembre 2017 "Duemila tirocini per i giovani" confermano una buona relazione tra inserimenti lavorativi e tirocini promossi nel contesto del Programma. Nella deliberazione n. 2005/2017 la percentuale di rapporti di lavoro instaurati presso l'azienda dove precedentemente si è svolto un tirocinio è pari al 41%.

Pur avendo avuto nel biennio scorso segnali di ripresa, tanto da diminuire il bacino potenziale degli utenti passato dai circa 118 mila giovani del 2014 ai 107 mila del 2017, con una variazione percentuale del -9,7%, in questi mesi si sta profilando una situazione di stagnazione e l'economia italiana pare avviarsi verso una nuova fase recessiva.

Appare pertanto necessario procedere nello sforzo di porre in essere tutte le misure e le iniziative possibili a favore dei giovani e della loro attivazione nel mercato del lavoro, anche per non disperdere gli ottimi risultati conseguiti nella prima fase del Programma Garanzia Giovani.

Alla luce di quanto premesso, la Regione del Veneto intende avviare la seconda fase del Piano di Attuazione regionale realizzando delle Work Experience, ovvero percorsi di inserimento occupazionale dei giovani NEET, attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'orientamento, la formazione, il tirocinio e l'accompagnamento lavorativo.

I progetti a valere sul presente Avviso dovranno essere presentati da Soggetti accreditati allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti

accreditati ai Servizi al Lavoro o Soggetti non ancora iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 e s.m.i. di cui alla DGR n. 1656/2016.

I progetti sono presentati in partenariato obbligatorio con soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore o da Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 e in partenariato obbligatorio, altresì, con almeno una impresa disposta ad ospitare i tirocini.

I tempi di presentazione dei progetti sono regolati da sportelli mensili calendarizzati come segue:

| Sportello | Periodo di apertura | Anno di riferimento |
|-----------|---------------------|---------------------|
| 1         | 1 - 31 luglio       | 2019                |
| 2         | 1 - 30 settembre    |                     |
| 3         | 1 - 31 ottobre      |                     |
| 4         | 1 - 30 novembre     |                     |
| 5         | 1 - 31 dicembre     |                     |
| 6         | 1 - 31 gennaio      | 2020                |
| 7         | 1 - 29 febbraio     |                     |
| 8         | 1 - 31 marzo        |                     |
| 9         | 1 - 30 aprile       |                     |

I progetti approvati dovranno essere avviati entro 45 giorni dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nello stesso, e la durata di ciascun progetto non potrà superare i 10 mesi.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione indicati nel PON IOG. La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Lavoro con proprio atto.

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

| RISORSE<br>Iniziativa Occupazione Giovani | RISORSE<br>Fondo Sociale Europeo | RISORSE<br>Fondo di Rotazione | TOTALE          |
|-------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-----------------|
| € 6.298.289,24                            | € 6.298.289,24                   | € 4.198.859,50                | € 16.795.437,98 |

Le risorse stanziare saranno così ripartite:

| MISURA                                                    | RISORSE<br>STANZIATE |
|-----------------------------------------------------------|----------------------|
| 1C - Orientamento specialistico o di II livello           | € 268.370,22         |
| 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo         | € 10.756.315,97      |
| 3 - Accompagnamento al lavoro                             | € 322.370,22         |
| 5 - Tirocinio extra-curriculare nel territorio regionale  | € 5.017.892,16       |
| 5bis - Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica | € 430.489,41         |
| Totale                                                    | € 16.795.437,98      |

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale. Le risorse stanziare saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. La ripartizione finanziaria potrà subire delle variazioni o integrazioni. In caso di disponibilità di risorse, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.

Il medesimo soggetto proponente potrà presentare progetti per un ammontare massimo complessivo, nell'arco degli sportelli previsti, non superiore al 5% delle risorse stanziare nel bando (inclusa l'indennità di partecipazione alla attività di tirocinio eventualmente spettante ai destinatari). Da tale computo sono esclusi i progetti non ammessi alla valutazione di merito.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali, sono proposti all'approvazione l'Avviso (Allegato A) e la Direttiva (Allegato B) che disciplina le attività in coerenza con la normativa regionale, nazionale e dell'Unione europea attualmente vigente.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene, in base all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE;
- Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento 2019/379 della Commissione europea del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per

il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 definitivo, Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";
- Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Decisione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale [www.garanziegiovani.gov.it](http://www.garanziegiovani.gov.it) o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali degli utenti;
- D.D. n. 393 del 10 ottobre 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse destinate alle Regioni/PA di Trento, individuati come Organismi Intermedi del PON SPAO per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
- D.D. n. 24 del 23 gennaio 2019 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che sostituisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018;
- Nota prot. 2260 del 21 febbraio 2018 con la quale sono state trasmessi da ANPAL agli Organismi Intermedi l'indice del nuovo Piano di attuazione regionale, le Linee Guida per la Comunicazione, il Regolamento delegato 2017/90, il Regolamento delegato 2017/2016 del 29 agosto 2017 e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;
- Nota prot. 6922 del 28 maggio 2019 con cui ANPAL conclude la verifica della documentazione inviata dalla Regione del Veneto con nota prot. 184869 del 13 maggio 2019 e comunica che la Direttiva "Work experience per i giovani" si ritiene conforme rispetto al quadro dispositivo vigente;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, "Realizzazione delle attività relative alla seconda fase del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;
- Decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese";
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla L.R. n. 21/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24 giugno 2014 "Mettiti in Moto - NEET vs YEET - Le opportunità per i giovani in Veneto" - aggiornato con DGR n. 2125 del 10 novembre 2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29 dicembre 2014 "Una rete per i giovani";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15 marzo 2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17 maggio 2016 "T.A.L.E.N.T for NEET. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per NEET";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 6 giugno 2017 "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i NEET in Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 7 novembre 2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- DGR n. 2005 del 6 dicembre 2017 "Duemila tirocini per i giovani".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 717 del 21 maggio 2018, "Direttiva per la realizzazione di work experience";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1739 del 18 novembre 2018 "Approvazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013";
- L'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'Avviso (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**) per la presentazione dei progetti di "Work Experience per i Giovani" nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase;
3. di determinare in euro 16.795.437,98 l'importo massimo del contributo pubblico erogabile, a valere sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase;
4. di stabilire che i tempi di presentazione dei progetti sono regolati da sportelli mensili calendarizzati come segue:

| Sportello | Periodo di apertura | Anno di riferimento |
|-----------|---------------------|---------------------|
| 1         | 1 - 31 luglio       | 2019                |
| 2         | 1 - 30 settembre    |                     |
| 3         | 1 - 31 ottobre      |                     |
| 4         | 1 - 30 novembre     |                     |
| 5         | 1 - 31 dicembre     |                     |
| 6         | 1 - 31 gennaio      | 2020                |
| 7         | 1 - 29 febbraio     |                     |
| 8         | 1 - 31 marzo        |                     |
| 9         | 1 - 30 aprile       |                     |

5. di stabilire che le modalità di presentazione dei progetti avvengono secondo le modalità indicate nell'**Allegato B** - Direttiva per la realizzazione delle attività;
6. di stabilire che le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale e che, qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrebbe subire delle variazioni o integrazioni; le risorse stanziare sono suddivise per Misura e saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse; in caso di disponibilità oltre tali aperture, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse;
7. di stabilire che il medesimo soggetto proponente potrà presentare progetti per un ammontare massimo complessivo, nell'arco degli sportelli previsti, non superiore al 5% delle risorse stanziare, (inclusa l'indennità di partecipazione alla attività di tirocinio eventualmente spettante ai destinatari); da tale computo sono esclusi i progetti non ammessi alla valutazione di merito;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.